

MINISTERO DELLE FINANZE  
DIREZIONE GENERALE DEL CATASTO E DEI SERVIZI TECNICI ERARIALIUfficio Tecnico Erariale di MILANO**ACCERTAMENTO DELLA PROPRIETÀ IMMOBILIARE URBANA**

(Legge 11 agosto 1939, n. 1249, modificata con decreto legislativo 8 aprile 1948, n. 514 e con legge 17 febbraio 1985, n. 17 di conversione del decreto-legge 19 dicembre 1984, n. 853)

DICHIARAZIONE di IMMOBILI URBANI compresi nell'art. 10 della legge n. 1249/39

La presente scheda vale per la denuncia di opifici ed in genere fabbricati (o loro parti nettamente distinte ed autonome) costruiti per le speciali esigenze di una attività industriale o commerciale e non suscettibili di destinazioni ordinarie senza radicali trasformazioni, nonché per le altre U.I.U. che non siano raggruppabili in classi.

**A UBICAZIONE DELL'AZIENDA**COMUNE di VIMERCATE

LOCALITÀ (frazione, borgata, ecc.)

VIA BERGAMOn. civico 4**B RIFERIMENTI CATASTALI**C.T. Sez. F. 76 num. 98C.E.U. Sez. F. 76 num. 98 sub.**C DITTA DA ISCRIVERE NEL C.E.U. (persone giuridiche)**(Per le persone  
fisiche v. pag. 2)

1

NUMERO DI CODICE FISCALE

00153220249

DENOMINAZIONE

SNAM S.P.A. con sede in Milano

SIGLA (eventuale) DELLA SOCIETÀ O ENTE

SNAM

NATURA GIURIDICA

S.P.A.

COMUNE

SEDE LEGALE Milano

PROV. VIA E NUMERO CIVICO

MI Corso Venezia n°16

C.A.P.

20120

DIRITTI REALI

Proprietaria

ALIQUOTE:

DI PROPRIETÀ 1000 % DI REDDITO 1000 %

2

NUMERO DI CODICE FISCALE

DENOMINAZIONE

SIGLA (eventuale) DELLA SOCIETÀ O ENTE

NATURA GIURIDICA

COMUNE

SEDE LEGALE

PROV. VIA E NUMERO CIVICO

C.A.P.

DIRITTI REALI

ALIQUOTE:

DI PROPRIETÀ % DI REDDITO %

ALLEGATI:

n. 3 MOD. 2 N Parte IIn. 4 PLANIMETRIE

n°1 Mod. "D"

RISERVATO ALL'UFFICIO TECNICO ERARIALE

La presente dichiarazione è stata  
presentata il

(Bollo d'Ufficio)

Numero di protocollo (Mod. 97)

IL FUNZIONARIO RICEVENTE

Segue in n. .... logli allegati

C bis

DITTA DA ISCRIVERE NEL C.E.U. (persone fisiche)

<b>1</b> NUMERO DI CODICE FISCALE _____ COGNOME _____ NOME _____ SESSO _____ DATA DI NASCITA _____ COMUNE (o Stato estero) DI NASCITA _____ PROV. _____ DIRITTO REALE _____ ALIQUOTE: DI PROPRIETÀ _____ % DI REDDITO _____ %	<b>2</b> NUMERO DI CODICE FISCALE _____ COGNOME _____ NOME _____ SESSO _____ DATA DI NASCITA _____ COMUNE (o Stato estero) DI NASCITA _____ PROV. _____ DIRITTO REALE _____ ALIQUOTE: DI PROPRIETÀ _____ % DI REDDITO _____ %
<b>3</b> NUMERO DI CODICE FISCALE _____ COGNOME _____ NOME _____ SESSO _____ DATA DI NASCITA _____ COMUNE (o Stato estero) DI NASCITA _____ PROV. _____ DIRITTO REALE _____ ALIQUOTE: DI PROPRIETÀ _____ % DI REDDITO _____ %	<b>4</b> NUMERO DI CODICE FISCALE _____ COGNOME _____ NOME _____ SESSO _____ DATA DI NASCITA _____ COMUNE (o Stato estero) DI NASCITA _____ PROV. _____ DIRITTO REALE _____ ALIQUOTE: DI PROPRIETÀ _____ % DI REDDITO _____ %

DESTINATARIO DELLA NOTIFICA	COGNOME E NOME _____
COMUNE _____	PROV. _____ VIA E NUMERO CIVICO _____ C.A.P. _____

<b>D</b>	<b>RIFERIMENTI TEMPORALI (1)</b>
ANNO DI COSTRUZIONE _____; DI RISTRUTTURAZIONE TOTALE _____	

<b>E</b>	<b>AZIENDA (2)</b>
_____ _____ _____ Articolata in n. <u>3</u> fabbricati. Comprende n. _____ unità a destinazione ordinaria.	

<b>F</b>	<b>COLLEGAMENTO CON INFRASTRUTTURE</b>
Servita da raccordo ferroviario <input type="checkbox"/> da autostrada <input type="checkbox"/> a km _____ con svincolo riservato <input type="checkbox"/> da strade principali <input type="checkbox"/> a km _____ da scalo marittimo <input type="checkbox"/> (altro) _____ <input type="checkbox"/>	

(1) Ove i fabbricati siano stati edificati in epoche diverse, i singoli riferimenti temporali devono essere indicati nella parte II del modello.

(2) Fabbrica di \_\_\_\_\_ o stabilimento per la produzione di \_\_\_\_\_ oppure: teatro, cinematografo, albergo; oppure: ospedale, Istituto di credito, ecc.

Segue in n. \_\_\_\_\_ fogli allegati

**G IMPIANTI GENERALI E DI SICUREZZA**

Pesa a ponte ☐ fino a tonn. \_\_\_\_\_  
Depurazione ☐ nell'azienda ☐ consortile ☐  
Abbattimento fumi ☐  
Antincendio \_\_\_\_\_ con \_\_\_\_\_  
uscite di sicurezza ☐ scale di emergenza ☐  
Anti-intrusione ☐ con \_\_\_\_\_  
(altro) \_\_\_\_\_

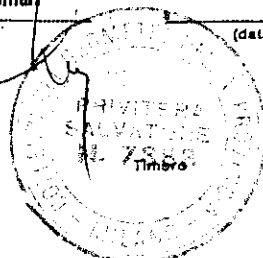
**H SISTEMAZIONI ESTERNE**

Pavimentazione piazzali \_\_\_\_\_  
parcheeggi \_\_\_\_\_  
Spazi a verde \_\_\_\_\_  
(altro) \_\_\_\_\_  
Recinzioni: h media m \_\_\_\_\_ realizzate in: \_\_\_\_\_  
Accesso custodito con \_\_\_\_\_

**I DATI METRICI TOTALI DELL'AZIENDA**

AREA TOTALE \_\_\_\_\_ mq **7744**  
della quale: — coperta (escluso tettoie) \_\_\_\_\_ mq **1374,21**  
— tettoie \_\_\_\_\_ mq \_\_\_\_\_  
— deposito materiali, vasche ecc. \_\_\_\_\_ mq \_\_\_\_\_  
— passaggi e piazzali di manovra \_\_\_\_\_ mq \_\_\_\_\_  
— parcheggio \_\_\_\_\_ mq \_\_\_\_\_ per n. \_\_\_\_\_ posti  
— a verde \_\_\_\_\_ mq \_\_\_\_\_  
VOLUME TOTALE \_\_\_\_\_ mc **7543,76**

La presente dichiarazione è resa da ING. MAURIZIO MORANDO  
in qualità di RAPPRESENTANTE ☒ Sviluppo e Operazioni Immobiliari  
(proprietario, amministratore, ecc.) Ing. M. Morando (data) \_\_\_\_\_  
e dal Tecnico incaricato GEOM. PRIVITERA SALVATORE  
(titolo, cognome, nome)  
iscritto all'albo dei GEOMETRI 7888 MI  
(data) \_\_\_\_\_



Art. 1. — È disposta in tutta la Repubblica l'esecuzione a cura dello Stato dell'accertamento generale dei fabbricati e delle altre costruzioni stabili non censite al Catasto rustico, allo scopo di:

- 1) accertare le proprietà immobiliari urbane e determinarne la rendita;
- 2) costituire un catasto generale dei fabbricati e degli altri immobili urbani che si denominano nuovo Catasto edilizio urbano.

Art. 2. — Alle operazioni di cui al precedente art. 1 provvede l'Amministrazione del catasto e dei servizi tecnici erariali secondo le disposizioni degli articoli seguenti.

Art. 3. — L'accertamento generale degli immobili urbani è fatto per unità immobiliare in base a dichiarazione scritta presentata:

- a) dal proprietario o, se questi è minore o incapace, da chi ne ha la legale rappresentanza;
- b) per gli enti morali, dal legale rappresentante;
- c) per le società commerciali, legalmente costituite, da chi, a termini dello statuto o dell'atto costitutivo, ha la firma sociale;
- d) per le società estere, da chi le rappresenta nella Repubblica.

Per le associazioni, per i condomini e per le società e le ditte, diverse da quelle indicate nel precedente comma, anche se esistenti soltanto di fatto, è obbligato alla dichiarazione l'associato, il condomino o il socio o il componente la ditta, che sia amministratore anche di fatto. Se l'amministratore manca, sono obbligati alla dichiarazione tutti coloro che fanno parte dell'associazione, del condominio, della società o della ditta, ciascuno per la propria quota.

Nel caso indicato nelle lettere b), c) e d) del primo comma, e nel secondo comma del presente articolo, quando gli obbligati alla denuncia sono più di uno, la dichiarazione deve essere fatta da ciascuno degli obbligati, ma la dichiarazione di uno di essi esonera gli altri.

Art. 4. — Si considerano come immobili urbani i fabbricati e le costruzioni stabili di qualunque materiale costituite, diversi dai fabbricati rurali.

Sono considerati come costruzioni stabili anche gli edifici sospesi galleggianti, stabilmente assicurati al suolo.

Art. 5. — Si considera unità immobiliare urbana ogni parte di immobile che, nello stato in cui si trova, è di per se stessa utile ed atta a produrre un reddito proprio.

Art. 6. — La dichiarazione di cui al precedente art. 3 deve essere redatta, per ciascuna unità immobiliare, su apposita scheda fornita dall'Amministrazione dello Stato e presentata al sindaco del Comune ove l'unità immobiliare è situata, entro il giorno che sarà stabilito con decreto del Ministro per le finanze.

La dichiarazione va estesa alle aree e ai suoli che formano parte integrante di una o più unità immobiliari, o concorrono a determinarne l'uso e la rendita.

Non sono soggetti a dichiarazione:

- a) i fabbricati rurali già censiti nel catasto terreni;
- b) i fabbricati costituenti le fortificazioni e loro dipendenze;
- c) i fabbricati destinati all'esercizio dei culti;
- d) i cimiteri con le loro dipendenze;
- e) i fabbricati di proprietà della Santa Sede di cui agli articoli 13, 14, 15 e 16 del Trattato Lateranense 11 febbraio 1929.

Art. 7. — Oltre alla dichiarazione di cui ai precedenti articoli 3 e 6, le persone ed enti di cui all'art. 3 devono presentare al sindaco del Comune ove gli immobili sono situati, entro il giorno che sarà fissato con decreto del Ministro delle finanze, una planimetria di tutti gli immobili in scala non inferiore a 1:200, dalla quale si rilevi anche l'ubicazione di ciascuna unità immobiliare rispetto alle proprietà confinanti e alle strade pubbliche e private.

Detta planimetria è esente da tassa di bollo.

(Articoli 8 e 9 omissis).

Art. 10. — La rendita catastale delle unità immobiliari costituite da edifici ed in genere dai fabbricati di cui all'art. 28 della legge 8 giugno 1936, n. 1231 (1), costruiti per le speciali esigenze di una attività industriale o commerciale e non suscettibili di una destinazione estranea alle esigenze suddette senza radicali trasformazioni, è determinata con stima diretta per ogni singola unità. Egualmente si procede per la determinazione della rendita catastale delle unità immobiliari che non sono raggruppabili in classi, per la singolarità delle loro caratteristiche.

(Articoli da 11 a 30 omissis).

Art. 31. — Per le operazioni di formazione e di conservazione del nuovo Catasto edilizio urbano i funzionari degli Uffici tecnici erariali, ed i componenti le Commissioni censuarie, espressamente delegati e muniti di speciale tessera di riconoscimento, hanno diritto di accedere alle proprietà private dietro preavviso scritto di almeno sette giorni.

Chiunque fa opposizione è punito con l'ammenda da L. 100 a L. 2.000, (2) a meno che il fatto costituisca reato più grave. Con la stessa pena è punito colui che non adempie gli obblighi di cui agli articoli 3, 7 20 e 28.

(1) Art. 28 della legge 8 giugno 1936, n. 1231:

(Omissis)

..... i fabbricati destinati a teatri, a cinematografi, ad alberghi, nonché i fabbricati costruiti per le speciali esigenze di una specifica attività industriale o commerciale, e tali da non essere suscettibili di destinazione ordinaria senza radicali trasformazioni.

(Omissis).

(2) Con decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 5 ottobre 1947, n. 1208, l'importo dell'ammenda sono stati elevati rispettivamente a L. 500 e a L. 20.000.

## ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA

§ 1. — La denuncia degli immobili urbani compresi nell'art. 10 della legge n. 1249/39, deve essere compilata sul Mod. 2 N (C.E.U.) che è articolato in due parti: Il presente modello — I parte, ed il foglio aggiunto — II parte.

Per i fabbricati (o loro porzioni nettamente distinte ed autonome) non compresi nell'art. 10, la denuncia deve essere fatta per unità immobiliare, a mezzo della scheda Mod. 1 N (C.E.U.).

§ 2. — Sono da denunciare a mezzo di UNICA DICHIARAZIONE TUTTI GLI IMMOBILI, DI PROPRIETÀ DI UNA MEDESIMA DITTA, CHE COSTITUISCONO LA CONSISTENZA IMMOBILIARE DELL'AZIENDA; e cioè: i fabbricati di ogni specie (edifici a più piani, capannoni, tettoie), le costruzioni proprie all'industria od al commercio di che si tratta, i piazzali e le aree libere, compresi i LOCALI ANNESSI ED INSERVIENTI, cioè quelli che servono ad assicurare il regolare andamento dell'esercizio e ne costituiscono un accessorio indispensabile o comunque efficiente, come: i locali per ricovero provvisorio degli operai, quelli per il pronto soccorso, quelli destinati alla direzione tecnica ed amministrativa dell'esercizio, quelli destinati alla custodia.

§ 3. — Si devono invece compilare distinte schede quando una stessa azienda esercita un'attività industriale o commerciale in località differenti anche se nel medesimo Comune. Naturalmente si useranno schede Mod. 1 N ..... o schede Mod. 2 N secondo che si tratti di comuni unità immobiliari o di immobili compresi nell'art. 10 del regio decreto-legge.

§ 4. — NON SI CONSIDERANO COME ANNESSI ED INSERVIENTI ALL'AZIENDA I LOCALI AD USO DI ABITAZIONE DEL PERSONALE di qualunque specie esso sia, nonché i locali come: C.R.A.L., Scuole, Spacci, ecc.

I fabbricati o le porzioni di fabbricati destinati come sopra devono essere denunciati (insieme alle loro dipendenze ed accessori) a mezzo di schede Mod. 1 N (C.E.U.) — una per ciascuna unità immobiliare urbana — ai sensi degli articoli 3 e 5 del regio decreto-legge.

§ 5. — Nella I parte del Mod. 2 N vanno dichiarate le informazioni e notizie di carattere generale relative all'Azienda che si dichiara. In particolare al quadro «E» (voce AZIENDA) deve essere indicata la specie (o le specie) di attività industriale o commerciale cui essa è destinata.

§ 6. — La ditta da iscriverne nel nuovo Catasto edilizio urbano deve comprendere tutte le persone, Società o Enti che al momento della dichiarazione posseggono l'Azienda, sia per titolo di proprietà o condominio, sia per diritto reale di godimento.

§ 7. — Quando il proprietario dell'area, sulla quale sorgono i fabbricati e gli impianti costituenti il complesso immobiliare dell'Azienda, è diverso dal proprietario dei fabbricati e degli impianti, nell'indicazione della DITTA da

Inserire nel nuovo Catasto edilizio urbano si deve anteporre, nell'elenco dei proprietari, quello, o quelli, che hanno il possesso dei fabbricati e degli impianti, aggiungendo le parole: «per i fabbricati».

Ad essi si farà seguire l'indicazione del proprietario del terreno con l'aggiunta delle parole: «per l'area».

§ 8. — Nel quadro «I», parte I del modello, va indicata la consistenza totale dell'Azienda; la consistenza dei singoli manufatti (o eventualmente dell'unico), vanno riportate al quadro «m» della parte II del modello.

§ 9. — Quando il complesso immobiliare costituente unica azienda secondo i paragrafi precedenti — e perciò da denunciare a mezzo di una sola scheda — è destinato a più di una attività industriale o commerciale (albergo e cinematografo — zuccherificio e distilleria — stabilimento di bagni e sala di sport), occorre compilare distinti Mod. 2 N parte II con l'indicazione, al quadro «c», della specifica attività.

§ 10. — Qualora l'azienda comprendesse più manufatti distinti (corpi di fabbrica, tettoie, ecc.) occorre compilare — per ciascuno di questi — un distinto Mod. 2 N parte II.

§ 11. — Alla presente scheda deve essere allegata una PLANIMETRIA DEGLI IMMOBILI denunciati e descritti, disegnata ad inchiostro in scala di 1:500.

Tale planimetria deve essere tracciata su fogli del formato della scheda (cm. 29,7 x 21) — o di formato doppio — stampati esclusivamente dallo Stato e messi in vendita come valori bollati a mezzo dei rivenditori secondari (rivenditori di generi di privativa ed altri autorizzati alla vendita dei valori bollati). Ove per la estensione dell'azienda fosse necessario usare più fogli di carta dei tipi detti, i fogli stessi devono essere riuniti a quaderno con cucitura od incollatura e devono essere integrati ad un quadro di unione, disegnato in scala opportuna per farlo rientrare in un foglio del formato di cm. 29,7 x 21.

La planimetria deve contenere l'indicazione dei confini con le private proprietà (a mezzo del nome dei proprietari) e con le aree pubbliche (a mezzo della denominazione stradale).

Nella planimetria ciascuna costruzione, ciascun edificio o porzione distinta di edificio, dovrà essere contrassegnata da un numero; al numero si farà seguire, ove occorra, l'indicazione, scritta fra parentesi, dell'altezza della costruzione e del numero dei piani che la costituiscono.

Il numero che contraddistingue l'edificio, nonché quello attribuito al foglietto planimetrico, dovranno essere trascritti al quadro «a» del corrispondente Mod. 2 N parte II.

La planimetria da allegare alla denuncia deve essere estesa a tutti i piani dell'edificio.